

Messaggio per il giubileo sacerdotale di Mons. Smedila

Catania, 25 aprile 2013

Ben volentieri accolgo l'invito di presentare la bella ed interessante pubblicazione che descrive la storia della Parrocchia Santuario Maria Santissima dell'Aiuto, ne illustra la specifica devozione verso la Vergine Lauretana nel contesto della molteplice missione che ogni parrocchia è chiamata a svolgere.

Lo storico edificio è stato recentemente oggetto di un provvidenziale intervento di restauro, la cui conclusione ha coinciso, per singolare dono del Signore e della Madonna, con la celebrazione del cinquantesimo anniversario dell'Ordinazione sacerdotale dell'attuale parroco, Mons. Carmelo Smedila.

Egli ha trascorso questi cinquanta anni a servizio della Comunità parrocchiale S. Maria dell'Aiuto, dapprima e per pochi anni come Vicario parrocchiale e, dall'11 ottobre 1966, come Parroco. A Dio piacendo e con grande gioia celebriamo nel 2016 il cinquantesimo di parroco. La presente pubblicazione costituisce, perciò, grata memoria del cinquantesimo di sacerdozio e avvio del cammino verso l'ulteriore e straordinaria ricorrenza giubilare. Si tratta, evidentemente, di un singolare privilegio per Mons. Smedila, come pure per le generazioni di fedeli che si sono succedute come fratelli e sorelle, e, nello stesso tempo, figli e figlie che il Signore ha affidato alla sua carità pastorale.

È per me, come lo è stato certamente per tanti altri Pastori di questa santa Chiesa catanese, grande onore essere inserito nella storia della Parrocchia Santuario S. Maria dell'Aiuto. È pure motivo di commozione personale vedervi inseriti gli Eminentissimi Cardinali Francesco Carpino e Salvatore Pappalardo, indimenticabili e benemeriti

arcivescovi di Palermo ed ai quali mi legano particolari affetti e gratitudine.

Sono inserito nella storia della parrocchia e nel ministero del carissimo Mons. Smedila soprattutto per la Visita pastorale che sto compiendo nell'Arcidiocesi. In Mons. Smedila ho trovato un validissimo collaboratore non solo per la parrocchia a lui affidata, ma per l'intero I Vicariato, di cui da diversi anni è esemplare Responsabile. Apprezzo vivamente il fatto che nell'appendice della pubblicazione sono riportate, quasi per intero, le due lettere che ho indirizzato a Mons. Smedila come Parroco e Vicario foraneo.

In questa circostanza, sono particolarmente lieto di rinnovare l'espressione dei tanti buoni sentimenti che nutro nei riguardi di Mons. Smedila e voglio dirgli pubblicamente che mi procura tanta gioia vedere che egli li ricambia.

Tutto ciò ci sostiene nel comune servizio al Signore che svolgiamo in questa Chiesa catanese di cui egli è da sempre degnissimo figlio e nella quale da cinquanta anni esercita generosamente il ministero sacerdotale, mentre a me il Signore ha concesso l'immeritato onore di esserne Vescovo da quasi undici anni.

Essi sono stati allietati anche dalla fraterna amicizia di Mons. Smedila. Perciò, mi è gradito concludere con l'auspicio che a lui ed anche a me la Vergine Santissima continui ad assicurare il costante aiuto e la materna protezione di cui abbiamo tanta necessità e in cui confidiamo con filiale affetto.

✠ SALVATORE GRISTINA